

FARMACISTA AVVELENA UNA 72ENNE "PER UN ERRORE", DONNA RISARCITA

17 Giugno 2019



ROSETO – Interpreta in modo errato la ricetta del medico di base, consegnando a una donna di 72 anni il principio attivo anziché il farmaco, provocandole un grave avvelenamento, dal quale si è salvata solo grazie all'intervento tempestivo dei medici.

Per questo, un farmacista di Roseto (Teramo) dovrà risarcire la donna per un totale di 15 mila euro.

Tutto è iniziato a luglio 2018, quando S.M., si è rivolta al consulente assicurativo Marco Piccari per cercare di farsi risarcire in seguito all'errore di una farmacia di Roseto, come riporta *Il Centro*.

La donna il mese precedente si era sottoposta ad un intervento chirurgico: la clinica "Humanitas" le ha prescritto dei farmaci, limitandosi solo al suo principio attivo.

La signora, dunque, tornata a Roseto, si è recata dal suo medico di base, Raffaele Di Carlo, per la ricetta.

Il medico a quel punto ha indicato il farmaco specifico, il Tiobec, un medicinale che contiene l'acido alfa lipoico, una molecola simile alle vitamine che agisce come antiossidante, utile in caso di danni o traumi cerebrali, e per alcune patologie epatiche.

Ricetta alla mano, il marito della 72enne si è quindi recato in farmacia, ma gli è stato consegnato il principio attivo dell'acido alfa lipoico, precedentemente ordinato in un deposito farmaceutico di Ancona, in quanto il prodotto in questione, ovviamente, non è in libera vendita.

Dopo aver ingerito il principio attivo la donna ha iniziato a stare male ed è stata immediatamente ricoverata e salvata dai medici.